



Consiglio regionale del Lazio
INTERROGAZIONE IMMEDIATA
n. 779 del 6 ottobre 2022



Al Presidente del Consiglio Regionale del Lazio
 Marco Vincenzi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

OGGETTO: Piano di abbattimento Barriere Architettoniche (ABA) dell'Ater del Comune di Roma – Mancato avvio dei lavori.

PREMESSO CHE

- con deliberazione della Giunta regionale 15 gennaio 2014, n. 18, ad oggetto “Piano straordinario per l'emergenza abitativa nel Lazio e attuazione del Programma per l'emergenza abitativa per Roma Capitale”, è stato avviato un programma straordinario per fronteggiare la situazione di emergenza abitativa di Roma Capitale;

- con la successiva deliberazione della Giunta regionale 15 marzo 2016, n. 110, allo scopo di finanziare il programma straordinario per l'emergenza abitativa, è stato tra l'altro deliberato di destinare alla realizzazione degli interventi sugli alloggi A.T.E.R. del Comune di Roma di cui “...le risorse ad oggi disponibili tra le competenze di cui al “Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata” (ex Gescal)”, “... le risorse derivanti da una eventuale rimodulazione del programma degli interventi di Edilizia Sovvenzionata finanziato con il Fondo su indicato, che si rendesse necessaria in considerazione del mancato avvio dei relativi lavori o delle mutate esigenze del territorio”;

- con deliberazione 4 dicembre 2018, n. 762 la Giunta regionale ha quindi previsto di assegnare all'A.T.E.R. del Comune di Roma l'importo di € 30.542.075,74 per procedere alla prima fase di attuazione del Programma per l'emergenza abitativa per Roma Capitale,

- con deliberazione di Giunta regionale 21 maggio 2019, n. 303, recante: “*Approvazione dello schema di “Convenzione per l'attuazione degli interventi di cui al Programma straordinario per l'emergenza abitativa per Roma Capitale” tra Regione Lazio e A.T.E.R. del Comune di Roma, ai sensi di quanto stabilito al punto 3) del dispositivo della D.G.R. n. 762 del 4 dicembre 2018. Trasferimento delle risorse pari ad €*



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



30.542.075,74 disponibili sul capitolo E62125, impegno n. 20052/2018, in favore dell'A.T.E.R. del Comune di Roma”, è quindi stato dato avvio al Programma per l'emergenza abitativa di Roma Capitale presentato dall'A.T.E.R. del Comune di Roma

- con deliberazione di Giunta regionale 25 giugno 2021, n.407, recante “*Destinazione alle A.T.E.R. delle risorse disponibili sul conto infruttifero 20128/1208 “CDP Edilizia Sovvenzionata Fondo Globale Regioni” e sul bilancio regionale, al fine della programmazione di interventi di emergenza abitativa e di acquisto/nuova edificazione/manutenzione straordinaria, adeguamento impianti e abbattimento barriere architettoniche su immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà*” è stato deciso di destinare all'A.T.E.R. del Comune di Roma per l'emergenza abitativa a Roma Capitale, l'importo di € 10.000.000,00, disponibile sul conto CDDPP, l'importo di € 2.000.000,00 disponibile sul conto CDDPP non destinato all'emergenza abitativa e l'ulteriore importo di € 3.000.000,00 afferente ai fondi del Bilancio regionale capitolo U0000E62510, missione 08 programma 02, Pdc 2.03.01.02, di cui € 1.000.000,00, E.F. 2021 ed € 2.000.000,00, E.F. 2022;

- con deliberazione 25 novembre 2021, n. 825, recante “*Nuova programmazione per interventi di abbattimento barriere architettoniche con la realizzazione di n. 24 impianti ascensore e n. 4 servoscala su immobili di proprietà dell'A.T.E.R. del Comune di Roma, in attuazione della D.G.R. n. 407 del 25 giugno 2021.*”, sono stati approvati gli interventi da realizzare per l'importo complessivo di € 5.000.000,00;

CONSIDERATO CHE

- secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 25 giugno 2021, n.407 “*in ragione della necessità di realizzare gli interventi oggetto di programmazione in tempi rapidi, gli stessi dovranno avere inizio entro i successivi 210 giorni dalla pubblicazione della D.G.R. di programmazione, intendendo quale inizio dei lavori la data di sottoscrizione del verbale di consegna, ed essere conclusi entro il periodo indicato nel cronoprogramma, con la possibilità di richiedere un'unica proroga, al massimo di 90 giorni, oggettivamente motivata. Il mancato rispetto dei suddetti termini temporali determinerà il definanziamento dell'intervento e la riassegnazione delle risorse, che saranno ripartite proporzionalmente tra le ATER, al fine di realizzare gli interventi già individuati ma non finanziati, secondo un criterio di premialità in base alla rispondenza dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati al cronoprogramma previsto in fase di concessione del finanziamento*”;



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



SI INTERROGA L'ASSESSORE ALLE POLITICHE ABITATIVE, URBANISTICA,
CICLO DEI RIFIUTI E IMPIANTI DI TRATTAMENTO, SMALTIMENTO E
RECUPERO

PER CONOSCERE

Per quale motivo i lavori relativi agli interventi previsti non siano iniziati nei termini stabiliti dalla delibera di programmazione, determinando di fatto la riassegnazione delle risorse stanziare.

Laura Corrotti